2000/01: Quando è sera a casa di uno, è sera a casa di tutti

La serie B2 ha bisogno di rinforzi e il mercato lombardo nella stagione precedente ci ha dato grosse soddisfazioni. Ecco perché andiamo a pescare ancora lì, grazie agli agganci che ci permettono di avere sia Giovanni che Angelo, che già fanno parte della nostra società. Si riaprono i contatti con il giocatore bresciano che, l'anno prima, all'ultimo momento ci ha detto di no. Stavolta ha annunciato la sua possibile partenza al suo presidente per tempo e per la stagione 2000/2001 è dei nostri, cominciando così un lungo, generoso e denso di soddisfazioni rapporto con la nostra società.

Il Conte Oliver, così chiamato per l'assonanza tra il suo nome, il suo cognome e quelli del personaggio dei fumetti Alan Ford, diventa una delle punte di diamante della squadra di C2. I pezzi da novanta però arrivano direttamente dalla piazza di Milano. Prima di tutto Dario, il giocatore più forte mai arrivato da noi fino a quel momento, atleta di livello in grado di ben figurare in serie B2 che già era stato nostro avversario quasi dieci anni prima col Limito. Poi il Reda, amico del Conte e di Giovanni, già giocatore di discreto livello e profondo conoscitore di tutto l'ambiente pongistico milanese.

In poco tempo abbiamo aperto alle altre province e alle altre regioni: dopo anni in cui gli atleti venivano quasi solo da Parma, da San Polo di Torrile e da Colorno, ci troviamo con quattro giocatori milanesi e uno bresciano. Anzi, dopo qualche anno dall'abbandono del Leo e di Andrea, tornano anche i giocatori di Casalmaggiore.

Alcuni ragazzi che giochicchiano si presentano a Cortemaggiore perché vedono la pubblicità di un torneo promozionale. Chiedono se vicino al loro paese c'è una società che fa Tennistavolo agonistico per la quale tesserarsi. La risposta del dirigente del Cortemaggiore è immediata, chiara e per noi si rivela una gallina dalle uova d'oro: "Certo che c'è, potete andare dallo Zerno al TT RCSD a San Polo di Torrile". E così si presentano da noi il Nevo, Mimmo, il Giamma, il Poetas e Mele. Praticamente una nuova squadra di D2, con grossi margini di crescita, già al completo e pronta per affrontare il campionato.

La conoscenza coi nuovi atleti arriva alla fine della stagione precedente con la novità del torneo sociale: i giocatori della stagione passata, insieme ai possibili atleti di quella successiva e insieme a pochi e ben selezionati simpatizzanti, si affrontano in varie categorie in quello che viene ad essere un incontro conviviale di fine stagione per stare insieme e fare il bilancio dell'annata. Ci si divide in varie categorie, che cambiano di anno in anno a seconda del numero dei partecipanti e della sensibilità variabile e ondivaga del consiglio. Ci si affronta sul campo e, alla fine degli incontri, si chiacchiera tutti insieme in compagnia sgranocchiando Parmigiano Reggiano, inglobando salame di Felino a go go e lambrusco come se piovesse. Le partite spesso danno esiti sorprendenti, ma la lucidità tecnica viene meno man mano che si procede con il lambrusco e capita di vedere dei giocatori di serie D2 che battono quelli di serie C1. Il torneo sociale rimane comunque come appuntamento conviviale che aiuta gli atleti a rinsaldare la conoscenza dei colleghi di società, l'amicizia con atleti e dirigenti e l'appetito per gli stuzzichini salati, quelli dolci e le bevande alcoliche.

Le squadre sono rinforzate, ma i campionati di alto livello stangano, eccome se stangano. Ma prima ancora di analizzare le formazioni e la classifica, è già primato. Vengono messe in campo ben 6 squadre: quattro giocano al sabato pomeriggio e due alla domenica mattina. Ben poche società in Emilia Romagna, ma anche in tutto il paese, possono vantare così tante squadre in così tante serie.

La serie B2, con Nando, Dario, Angelo e Giovanni, si trova in un girone quasi tutto emiliano con Parma, Reggio, Modena, Bologna e l'unica eccezione lombarda della Corona Ferrea Monza. Si parte con sconfitte su sconfitte e la classifica non decolla, anzi non si alza neppure da terra, anzi non si muove neanche di un millimetro. Anche la C1 di Paolo, del Gaio, del Bercio e del Reda si trova in un girone quasi tutto emiliano con Cortemaggiore, Carpi, Modena e Bologna e l'unica eccezione lombarda del Castelgoffredo e fa il suo dovere: ogni tanto vince, ogni tanto perde. La C2 con il Fangio, il Conte, Michele e Natale procede abbastanza bene e sta a metà classifica. Anche la D1 di Alessandro, Edo, il Cecio, Vittorio, il Sorry e del nuovo acquisto Francesco II figura tutto sommato bene. Francesco II, ex giocatore della Comit come Nino, si è rifugiato per qualche stagione al TT Parma per poi accettare di spostarsi da noi. Segue poi la D2 A con Claudio, Nino, il Pastaro, lo Zerno, Roberto e il Leo. Il Leo? Ma quel Leo già presente alla prima partita nel 1987? Già, proprio lui che ha deciso di tornare a giocare a Tennistavolo dopo una vita di lavoro in cui ha girato tutto il mondo come tecnico di macchine per l'industria alimentare. Chiude la D2 B con la truppa di Casalmaggiore di Mimmo, del Nevo, di Mele, del Poetas e del Giamma.

A Parma girano in stagione un lungometraggio che

rimarrà epocale, il titolo è “Tifosi” e non ha bisogno di presentazione. Uno dei protagonisti è Diego Abatantuono, attore di lungo corso che ha partecipato come interprete a film immortali. Le due opere “Arrivano i gatti” e “Eccezziunale veramente” bastano da sole a simboleggiare tutta la carriera. Diego sta mangiando qualcosa in pizzeria e un pongista lo vede. Senza alcun timore reverenziale si avvicina e gli chiede:”Diego, ti ho visto nel film tal dei tali qualche giorno fa. Eri nudo in una vasca da bagno insieme alla bellissima attrice già vincitrice del premio Oscar. Dimmi, cosa si prova a stare a contatto così ravvicinato con una così bella donna?”. La risposta è fulminea e spiazzante: “Ma guarda, ti dirò che non è così bello come si può pensare! La tipa è assai capricciosa, non le va mai bene niente e soprattutto vista da vicino è molto, molto molto pelosa.!”.

Nei tanti anni di attività, è successo più di una volta che qualche atleta si concedesse qualche scappatella extraconiugale. La maggior parte delle volte tutto è filato liscio, ma qualche volta qualcuno si è fatto beccare.

Uno dei nostri atleti dice alla moglie che viene a fare allenamento a S.Polo ma dimentica a casa l’accappatoio. La moglie telefona al Circolo per dire: “Sono la moglie del tale, volevo solo dirgli di non fare la doccia perché stasera si è dimenticato a casa il necessario per asciugarsi”. Risposta al telefono del bar di uno degli atleti, ignaro di tutto in un periodo in cui ancora i cellulari non dilagavano: “Guarda che tuo marito stasera non è venuto e credo proprio che non abbia nessuna intenzione di presentarsi!”. Prime schermaglie, o forse ennesime schermaglie di una crisi coniugale già in atto quando l’atleta è tornato a casa dicendo che l’allenamento era andato benissimo.

Un altro dei nostri atleti è rimasto per qualche settimana senza macchina e ha preso questi accordi: la moglie mi porta a fare allenamento e l'amante mi viene a prendere a San Polo e poi mi porta a casa quando abbiamo finito. Sicuramente valida l'intenzione di soddisfare sia il TT RCSD San Polo facendo allenamento sia l'amante a fine serata, ma la moglie comprensibilmente non era tanto d'accordo. Il nostro atleta poi si è anche fatto beccare e per lui sono stati guai, guai grossi.

La fine del millennio e l'inizio degli anni duemila sono stati caratterizzati da tanti aspetti innovativi, modernizzanti e che facevano ben sperare in un futuro radioso. Su tutti la new economy, che faceva pensare ad un nuovo Eldorado economico per il mondo intero. Come parte caratterizzante della new economy c'è sicuramente internet. Sempre più persone si dotano di computer e linea telefonica adeguata e cominciano a navigare nel mare magnum dei siti messi a disposizione. Quando poi in Italia arrivano società che offrono connessione gratuita al solo prezzo della chiamata urbana e altre che mettono a disposizione spazio fisico gratuito per pubblicare i siti non commerciali, la strada è aperta e anche il TT RCSD San Polo si dota del suo sito internet. Il primo sito viene messo in piedi sfruttando i servizi della società Interpuntonet, promettente start up dell'informatica italiana poi scomparsa perché travolta dai dissesti finanziari.

L'indirizzo completo del primo sito del TT RCSD San Polo è http://web.interpuntonet.it/ttspolo. Contiene una sola pagina statica con qualche foto e qualche castroneria messa lì per l'occasione. Ad esempio una foto dei Caraibi con la dicitura "Ecco la sede per il ritiro degli atleti per l'anno 2000" e le descrizioni delle squadre con i nomi oscurati per non rivelare agli avversari le nostre formazioni. La società che

mette a disposizione lo spazio ha vita breve, così come il nostro primo sito. Con l'evoluzione della tecnologia, arrivano altre società più serie e si passa poco dopo a un nuovo sito, grazie allo spazio e ai servizi forniti dalla società Interfree, che offre anche connettività telefonica. Il sito, più arricchito e ancora attivo, diventa allora http://ttspolo.interfree.it e, almeno nelle intenzioni, riporta le formazioni, i risultati, i rendimenti degli atleti e le curiosità legate alla nostra società. Non aggiornatissimo in tempo reale, rimane comunque un punto di riferimento valido per diverso tempo. Sempre nello stesso periodo nascono i primi forum sul Tennistavolo, salotti informatici internet in cui si parla dell'argomento preferito dai pongisti. Dopo un primo esperimento sul sito della federazione provinciale di Bologna, chiuso qualche mese dopo per la cattiveria degli interventi anonimi, col tempo nasce www.fitet.it, forum e gruppo di discussione ottimamente gestito e ancora oggi punto di riferimento per tutti gli appassionati del nostro sport.

Dopo tanti anni di concorrenza diretta, c'è un avvicinamento con il TT Parma. C'è l'opportunità di gestire insieme una nuova palestra di dimensioni generose che potrebbe ospitare entrambe le società. Ci sono ancora i primi incontri e i primi scambi di informazione tra le seconde linee per studiare il da farsi. Potrebbero esserci margini di crescita per entrambe le società e si analizzano le possibili soluzioni. Occorre però un incontro chiarificatore tra delegazioni di entrambe le società alla presenza di tutti i responsabili. L'incontro viene organizzato nella sede del TT Parma e, per certi versi, ricorda quello fatto nella primavera del 1987 quando la nostra società muoveva i primi passi. La sede è la stessa così come è lo stesso l'ufficio. Durante l'incontro si

scopre però che non c'è accordo sugli obiettivi e la possibilità di accordo sfuma. Quello è stato l'unico contatto diretto tra la nostra dirigenza e quella del TT Parma e difficilmente ce ne saranno altri nei prossimi anni.

Il campionato finisce e purtroppo si porta a casa un'altra retrocessione. La serie B2, nonostante il massimo dell'impegno da parte dei nostri atleti, si rivela di un livello ancora troppo alto per il nostro valore tecnico. Si salva bene la serie C1, così come fanno il loro dovere la C2 e la D1. Molto bene vanno invece le due D2 che arrivano prima e seconda meritando direttamente la promozione.

Siamo pronti a ripartire l'anno successivo con due serie C1, ma una tegola incombe sul nostro capo...